



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo Europa Verde-Verdi

PROTOCOLLO GENERALE n° 66610 del 22/02/2024

Modena, 22 Febbraio 2024

Al Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco

ORDINE DEL GIORNO

Si richiede discussione contestuale all'odg prot.45747 "Zero sia il numero di maltrattamenti, violenze e abusi sui minori. Proposte di prevenzione, cura, accoglienze e azioni integrate a sostegno dei minori e delle loro famiglie fragili".

Oggetto: Sostegno genitoriale e contrasto alla povertà educativa dei minori- Il progetto "Un bambino per amico"

Premesso che

con DG N. 23/2024 il Comune di Modena ha concesso un contributo di euro 37000 per l'anno 2024 per la realizzazione del progetto "Un bambino per amico" proposto dalla Consulta delle Politiche Familiari, Solidali e della Coesione Sociale, dando atto che il progetto "è realizzato da diversi anni dalla Consulta delle Politiche familiari, Solidali e della Coesione Sociale e gestito in collaborazione con il Centro per le Famiglie del Comune di Modena ed il Servizio Sociale Territoriale"

Ricordato che

è dagli anni '90 che il progetto è stato ideato e implementato con l'intento di affiancare figure di volontari a nuclei familiari in condizione di fragilità temporanea o strutturale, allo scopo di rinforzarne la rete familiare e favorire una crescita armonica e corretta dei minori e la loro permanenza in famiglia

Come ricordato nella relazione annuale presentata al Comune dalla Consulta per le politiche familiari "tipicamente le problematiche sono rappresentate da solitudine familiare, da scarsi legami

relazionali e amicali, da carenze organizzative nella gestione della quotidianità e nella cura dei bambini, dall'assenza di figure parentali, da difficoltà scolastiche, da carenze educative, da sottrazioni che rendono difficile l'inclusione sociale”

Sottolineato che

“Un bambino per amico” è un progetto che richiede minore impegno di tempo e coinvolgimento rispetto a un affido, ma costituisce un importantissimo ponte tra le famiglie i Servizi e la scuola, con il coinvolgimento dei volontari, ad esempio, nell'équipe multidisciplinare del progetto P.I.P.P.I (Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione) che comprende l'assistente sociale del Comune, lo psicologo dell'Asl, l'educatore domiciliare, l'insegnante, il pediatra e qualunque altro professionista ritenuto pertinente;

Il progetto adempie anche in parte a quello che è identificato come “affido culturale” ossia a tutte quelle azioni e attività utili ad avvicinare i bambini e i ragazzi, in particolare figli di immigrati, alla storia e all'offerta culturale del nostro territorio, potenziando così inclusione e integrazione sociale;

non secondario è il sostegno per lo svolgimento dei compiti a casa, che rinforza le competenze contribuendo al successo scolastico;

Evidenziato che

nonostante le iniziative realizzate per fare conoscere il progetto, il numero delle famiglie e dei bambini coinvolti risulta modesto, presentando come risultato del 2023 soltanto 16 minori coinvolti a fronte di 42 famiglie nella banca dati delle famiglie volontarie;

Ritenuto che

il progetto sia estremamente valido e costituisca un insostituibile segmento nel processo di attenzione alla felicità dell'infanzia e al lavoro di comunità per un corretto sviluppo psico-fisico dei minori;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA E IL SINDACO A:

-valutare e sostenere strategie di informazione e promozione del progetto più incisive rispetto a quelle attualmente realizzate;

-continuare a riconoscere l'autonomia di gestione del progetto, creando al contempo una sinergia più potente tra gli operatori e gli Assessorati con deleghe sui temi del Sociale, Scuola, Sport e Cultura

AIME PAOLA
EUROPA VERDE-VERDI

SI AUTORIZZA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA